



Cerca in archivio

Cerca



Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



foto di P. Panizzò

Leone XIV: la pace prima di tutto, anche prima degli algoritmi

La Magnifica Humanitas del vescovo americano di Roma è un atto d'accusa contro un'epoca che non inorridisce più davanti alla guerra

02-06-2026 - C'è un dettaglio biografico di Robert Francis Prevost che non compare quasi mai nei titoli, ma che illumina tutto il resto. Prima di diventare Leone XIV, prima del Conclave dell'8 maggio 2025, prima di essere cardinale e prefetto dei vescovi, quest'uomo ha vissuto per anni nelle periferie povere di Trujillo e Chulucanas, in Perù, tra campesinos, comunità indigene e persone che non sapevano leggere. Ha imparato il quechua, vissuto senza elettricità, assistito i malati, affrontato le ingiustizie quotidiane.

Poi tornato a Roma, poi alla guida degli Agostiniani, poi alla Curia, poi al soglio. Ma quell'uomo delle Ande non è mai uscito dalla stanza quando Prevost parlava.

È il primo Papa nordamericano eletto da un conclave e il primo pontefice agostiniano nella storia.

Ritenuto, alla vigilia dell'elezione, l'Americano meno americano tra i papabili.

Formatosi alla Villanova University dove si è laureato in matematica, poi alla Catholic Theological Union di Chicago per la teologia, poi all'Angelicum di Roma per il diritto canonico.

Conosce i bias, i meccanismi statistici e probabilistici su cui sono costruite le intelligenze artificiali.

Un matematico diventato missionario diventato Papa.

La traiettoria più insolita del XXI secolo.

Il 15 maggio: una data che è già un messaggio

Esistono atti politici mascherati da gesti simbolici, e gesti simbolici che diventano atti politici. La scelta della data della prima enciclica appartiene a entrambe le categorie.

Il 15 maggio 1891, Leone XIII pubblicò la Rerum Novarum, l'enciclica che per la prima volta metteva la questione operaia al centro della riflessione della Chiesa, favorendo la nascita della cooperazione, dei sindacati, del concetto di sussidiarietà. Esattamente 135 anni dopo, stesso giorno, Leone XIV firma la **Magnifica Humanitas**.

Il messaggio è esplicito: siamo di nuovo a una svolta epocale, siamo di nuovo di fronte a un potere che trasforma il mondo prima che il mondo abbia capito cosa sta succedendo. E questa volta il potere non ha nome di fabbrica: ha nome di algoritmo.

Non era mai accaduto che un Papa fosse presente nell'Aula del Sinodo in cui viene presentato al pubblico un suo documento magisteriale.

Ed è la prima volta che, accanto a cardinali e professori, siedono esperti di hi-tech.

Tra loro Christopher Olah, co-fondatore di Anthropic.

Il Papa lo ringrazia a braccio: "A nome della Chiesa accetto anche il vostro invito a camminare insieme, per trovare un nuovo percorso per l'umanità".

Una frase improvvisata, non scritta, che vale più di molte pagine preparate.

Babele e Gerusalemme: la scelta che non ammette mezze misure

L'enciclica non è un testo tecnico.

È un grande atto di discernimento spirituale, culturale e sociale.

Leone XIV apre con due immagini bibliche che incorniciano tutto: "La magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte a una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano assieme".

Babele non è un'allegoria generica del male.

È il limite di ogni costruzione che, pur grandiosa, sorge dall'assolutizzazione dell'umano e dalla pretesa di autosufficienza: sacrifica la dignità delle persone all'efficienza e ambisce a raggiungere il cielo senza la benedizione di Dio.

Gerusalemme, invece, è il cantiere dove la città rinasce grazie alla responsabilità condivisa di tutto il popolo — sacerdoti, artigiani, capifamiglia, donne e giovani — un'opera che ha Dio al centro e ricostruisce i legami prima ancora delle pietre.

Dietro questa architettura biblica si nasconde una diagnosi precisa del presente: il rischio che il potere algoritmico, concentrato nelle mani di pochi gruppi privati, finisca per svuotare dall'interno libertà politica, dignità della persona e sovranità democratica. L'intelligenza artificiale non è neutrale.

La guerra, il punto che brucia

L'enciclica viene descritta ovunque come un documento sull'IA.

Ma il suo centro di gravità più pesante è altrove: è nella guerra.

Dall'Ucraina al Medio Oriente fino all'Iran, il Papa denuncia la "preoccupante riabilitazione della guerra come strumento di politica internazionale".

L'opinione pubblica viene progressivamente orientata e assuefatta da narrazioni mediatiche polarizzanti che dipingono la guerra come giusta o ineluttabile.

Il punto di massima tensione è nel passaggio sui sistemi d'arma autonomi: "Non esiste algoritmo che possa rendere la guerra moralmente accettabile".

L'IA non sottrae il conflitto alla sua intrinseca disumanità: può soltanto renderlo più rapido e impersonale, abbassando la soglia del ricorso alla violenza e trasformando la difesa in previsione operativa, con le vittime ridotte a dati".

La scelta di impiegare la forza non può essere delegata a processi opachi o automatizzati, ma deve restare sotto un controllo umano effettivo, consapevole e responsabile.

È una condanna radicale, che tocca qualcosa di ancora più antico della tecnologia.

Leone XIV dichiara ufficialmente obsoleta la secolare dottrina cattolica della "guerra giusta".

Un atto dottrinale di portata storica, pronunciato nel momento in cui l'Europa riarma, in cui i budget militari crescono come non accadeva dalla Guerra Fredda, in cui il discorso

Chirografo del Silenzio...

30-05-2026 - C'è una parola che Papa Leone XIV ha accuratamente evitato di pronunciare nel documento con cui, il 27 maggio...

Due C-27J Spartan per la...

30-05-2026 - I due velivoli saranno gestiti dall'Ispektorato Generale dell'Aviazione del Ministero degli Affari Interni,...

Capo Orientale sbarca in...

27-05-2026 - La partenza del Premier della Provincia del Capo Orientale, Oscar Mabuyae, alla testa di una delegazione istituzionale...

The Washington-Tehran Duplicity...

26-05-2026 - Behind the recent contradictory rhetoric emerging from Washington and Tehran regarding the status of the regional...

I talebani legiferano contro...

24-05-2026 - Certamente, in queste ore, l'attenzione del mondo e dei media rimane rivolta agli accadimenti sia nel Golfo...

Pechino ospita tutti, guida...

24-05-2026 - Nel giro di sei giorni, la Grande Sala del Popolo ha accolto Donald Trump e Vladimir Putin con identico cerimoniale...



LE RUBRICHE ONLINE

L'Arma dei Carabinieri al 212° annuale di fondazione

In occasione del 212° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, il Comando Generale...

"Partire a razzo e finire a ca...Fatti e misfatti di una over40 in cerca di lavoro"

Con un titolo simile, è normale che uno si appresti ad affrontare il libro con almeno un...

Travel On Set alla 79° edizione del Festival di Cannes

Quest'anno la presenza di Travel On Set, realtà internazionale dedicata alla formazione...

La Bambina dell'Amba Aradam

C'è una storia che l'Italia ufficiale ha preferito non raccontare. Una storia che...

L'arte entra in fabbrica

Le aziende AME e CEM di Alberto e Andrea Orrea aprono gli stabilimenti all'arte di Rossano...

Florenza Day 2026 l'eredità del volo: un orizzonte senza genere

Il "Florenza's Day" non è solo un evento aeronautico, ma un atto di memoria e di futuro...

Low-Cost C-UAS Systems

An Integrated Analysis of Ground Vehicles, Light Weapons, Guided Rockets, Grenade Launchers...

pubblico ha normalizzato l'idea che la difesa sia l'unica risposta possibile a un futuro incerto.

Il multilateralismo che crolla e il diritto del più forte

La cultura della potenza scaturisce anche dalla crisi del multilateralismo e dall'emergere di un "multipolarismo disordinato e conflittuale" in cui prevale la diffidenza verso l'altro. Alla forza del diritto si sostituisce il diritto del più forte; le logiche di potenza prevalgono sulla costruzione della pace, e le istituzioni nate per custodire il destino comune dei popoli sono ormai indebolite, non riconosciute nella loro autorità morale. Leone XIV non si ferma alla diagnosi.

Auspicio per l'ONU e per il sistema politico internazionale "riforme profonde" che sconfiggano l'attuale crisi di valori in favore del vero bene comune. Denuncia le guerre "ibride" che coinvolgono il terreno economico, finanziario, informatico, sfruttando la disinformazione e la paura per influenzare l'opinione pubblica e presentare l'aumento delle spese militari come "unica risposta" a un futuro incerto.

"Invece di un progredire, stiamo retrocedendo rispetto alla svolta storica del Novecento." I tribunali internazionali competenti sui crimini di guerra vengono aggirati e indeboliti. La pace è passata in secondo piano: la cooperazione allo sviluppo, il disarmo, la prevenzione dei conflitti vengono lasciati da parte in nome di logiche di potenza. Così si indeboliscono anche le conquiste del diritto umanitario. Parole che, scritte da qualsiasi cancelleria diplomatica, sarebbero ignorate. Scritte da un pontefice, rimangono.

"Disarmare l'IA": l'appello che nessuno si aspettava

Leone XIV parla di "disarmare l'IA", e chiarisce subito che non significa rinunciare alla tecnologia, ma impedirle di dominare l'umano.

"L'AI è già ambiente in cui siamo immersi e potere con cui dobbiamo fare i conti.

Per questo, non basta regolirla: va disarmata e resa ospitale."

I criteri che propone sono quelli della Dottrina Sociale della Chiesa tradotti nel tempo digitale: dignità della persona, destinazione universale dei beni, opzione per i poveri, cura della Casa comune, pace.

Da tradurre in prassi concreta: progettazione responsabile, valutazioni d'impatto umano e sociale, inclusione dei più fragili, alfabetizzazione digitale.

Il monito finale è di costruire nel bene e di rimanere umani, seguendo la logica della corresponsabilità coraggiosa, della sussidiarietà, della comunione, affinché il mondo possa riconoscere nel cuore dell'essere umano il luogo dove Dio desidera abitare.

Conclusione: la prima pietra è sempre la più difficile

Ci sono encicliche che arrivano tardi, quando il mondo ha già deciso. E ci sono encicliche che arrivano nel momento esatto in cui la scelta non è ancora fatta, quando il cantiere è ancora aperto e si potrebbe ancora scegliere quale edificio costruire. La Magnifica Humanitas appartiene alla seconda categoria — almeno nell'intenzione.

Leone XIV sa benissimo che **nessun documento papale ferma un drone armato di AI sopra Kharkiv o a Gaza**.

Sa che nessuna enciclica riforma il Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Ma sa anche che le grandi trasformazioni iniziano sempre da un atto di nominazione: qualcuno deve dire ad alta voce che ciò che sta accadendo ha un nome, che ha delle vittime, che ha dei responsabili, e che esiste un'alternativa.

"Le pietre scartate — i poveri, i malati, i migranti, i piccoli — diventeranno testata d'angolo, e sulla terra sorgerà una dimora comune solida e ospitale, dove l'amore e la verità finalmente s'incontreranno, la giustizia e la pace si baceranno".

L'uomo che ha imparato il quechua nelle Ande, che ha vissuto senza elettricità tra i campesinos del Perù, che si è laureato in matematica a Vilanova e poi è diventato il 267° Papa della storia, ha scelto di dire queste cose nel momento in cui erano più difficili da dire.

Non nel silenzio di un documento dottrinale destinato agli specialisti, ma nell'Aula del Sinodo, davanti ai tecnici di Anthropic e ai cardinali della Curia, davanti al mondo.

Prima le prime cose.

La prima delle prime cose è la pace.

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Open Day Cameri 2026

In 12mila da tutta Italia per conoscere meglio la professionalità e l'impegno...



"Gidro 2026"

Il giro d'Italia in idrovolante con l'Aviazione Marittima da Sesto Calende...



Firenze Day 23 Maggio 2026

Giornata nazionale, celebrata in dieci realtà aeronautiche in Italia, che ha...

News

- World news
- Dall'Italia
- Dalle Aviosuperfici
- Associazioni
- Paracadutismo
- Politica

Photoreportage

- Missioni internazionali
- Italia
- Geopolitica

Istituzioni

- Dall'ENAC
- Dall'Aeroclub d'Italia
- Leggi e Regolamenti

Rassegna Stampa

Rubriche

- Turismo in volo
- Manifestazioni / Eventi
- Recensioni
- Storie dimenticate
- L'intervista con...
- Parliamo di salute
- Aeromodellismo
- Racconti

Multimedia

- Photogallery
- Videogallery

| contatti | newsletter | pubblicità |

| privacy - policy | copyright |

© 2003 - 2026 CYBERNAUTIA InformAction MAGAZINE - Tutti i diritti riservati

agenzia web EGIWEB.it

Testata Giornalistica - Registrazione presso il Tribunale di Velletri n.16/8 settembre 2003. Direttore responsabile Maria Clara Mussa. email: redazione@cybernautia.it